

IL LIBRO DEL PROFETA HOSEA.

CAP. I.

LA parola del Signore, che fu *indirizzata ad Hosea*, figliuolo di Beeri, a' di d' Uzzia, di Iotam, d' Ahas, e d' Ezechia, re di Giuda: ed a' di di Ieroboam, figliuolo di Ioas, re d' Israel.

2 Nel principio, quando' il Signore parlò per Hosea, il Signore disse ad Hosea, Va', prenditi per moglie una meretrice, e genera de' figliuoli di fornicazione: perciocchè il paese fornica senza fine, sviandosi dal Signore.

3 Ed egli andò, e prese Gomer, figliuola di Diblaim, ed ella concepette, e gli partorì un figliuolo.

4 E' il Signore gli disse, Pongli nome Izreel: perciocchè fra quì a poco tempo farò punizione del sangue d' Izreel, sopra la casa di Iehu: e farò venir meno il regno della casa d' Israel.

5 Ed in quel giorno avverrà ch'io romperò l'arco d' Israel nella valle d' Izreel.

6 Poi ella concepette ancora, e partorì una figliuola. E' il Signore disse ad Hosea, Ponle nome Lo-ruhama: perciocchè io non continuerò più di far misericordia alla casa d' Israel, ma gli torrò del tutto via.

7 Ma farò misericordia alla casa di Giuda, e gli salverò per lo Signore Iddio loro: e non gli salverò per arco, nè per ispada, nè per battaglia, nè per cavalli, nè per cavalieri.

8 Poi ella spoppò Lo-ruhama, e concepette, e partorì un figliuolo.

9 E' il Signore disse ad Hosea, Pongli nome, Lo-ammi: perciocchè voi non siete mio popolo, ed io altresì non sarò vostro.

10 Pur nondimeno il numero de' figliuoli d' Israel sarà come la rena del mare, che non si può nè misurare, nè annoverare: ed avverrà che, in luogo che sarà loro stato detto, Voi non siete mio popolo; si dirà loro, Figliuoli dell' Iddio vivente.

11 Ed i figliuoli di Giuda, ed i figliuoli d' Israel, si rauneranno insieme, e si costituiranno un capo, e saliranno dalla terra: perciocchè il giorno d' Izreel sarà grande.

CAP. II.

DITE a' vostri fratelli, Ammi; ed alle vostre sorelle, Ruhama.

2 Contendete con la madre vostra, contendete: *dicendole* ch'ella non è più mia moglie, e ch'io non sono più suo marito: e che tolga le sue fornicazioni dalla sua faccia, ed i suoi adulterij d' infra le sue mammelle:

3 Che talora io non la spogli tutta nuda, e non la metta nello stato ch'era nel giorno che nacque: e non la renda simile ad un deserto, e non la riduca ad essere come una terra arida, e non la faccia morir di sete:

4 E non abbia pietà de' suoi figliuoli: perciocchè son figliuoli di fornicazioni.

5 Conciosiacosachè la madre loro abbia fornicato: quella che gli ha partoriti è stata svergognata; perciocchè ha detto, Io andrò dietro a' miei amanti, che mi danno il mio pane, e la mia acqua, la mia lana, e' il mio lino, il mio olio, e le mie bevande.

6 Perciò, ecco, io assieperò la sua via di spine, e le farò una chiusura attorno, ed ella non ritroverà i suoi sentieri:

7 Ed andrà dietro a' suoi amanti, ma non gli aggiugnerà: e gli ricercherà, ma non gli troverà: laonde dirà, Io andrò, e ritornerò al mio primiero marito: perciocchè allora io stava meglio ch' al presente.

8 Or ella non ha riconosciuto ch'io le avea dato il frumento, e' il mosto, e l'olio: e ch'io le avea accresciuto l'argento, e l'oro, *il quale* essi hanno impiegato intorno a Baal.

9 Perciò, io ripiglierò il mio frumento nel suo tempo, e' il mio mosto nella sua stagione: e riscuoterò la mia lana, e' il mio lino, *ch' erano* per coprir le sue vergogne.

10 Ed ora io scoprirò le sue vergogne, alla vista de' suoi amanti: e niuno la riscuoterà di man mia:

11 E farò venir meno tutte le sue letizie, le sue feste, le sue calendì, ed i suoi sabati, e tutte le sue solennità:

12 E diserterò le sue viti, ed i suoi fichi: de' quali ella diceva, Queste cose sono il mio premio, che i miei amanti m' hanno donato: ed io gli ridurrò in bosco, e le fiera della campagna gli mangeranno:

13 E farò punizione sopra lei de' giorni de' Baali, ne' quali ella ha fatti loro profumi, e s'è adorna de'

suoi pendenti, e monili, ed è andata dietro a' suoi amanti, e m'ha dimenticato: dice il Signore.

14 Perciò, ecco, io l'attrarrò, e la farò camminare per lo deserto, e la racconsolerò:

15 E le darò le sue vigne, da quel luogo, e la valle d'Acor, per entrata di speranza: ed ella canterà quivi, come a' di della sua fanciullezza, e come quando salì fuor del paese d'Egitto.

16 Ed in quel giorno avverrà, dice il Signore, che tu mi chiamerai, Marito mio: e non mi chiamerai più, Baal mio.

17 Ed io torrò via dalla sua bocca i Baali, e quelli non saranno più ricordati per i nomi loro.

18 Ed in quel tempo farò ch'avranno patto con le fiere della campagna, e con gli uccelli del cielo, e co' rettili della terra: e romperò archi, e spade, e *strumenti di guerra*, e farò che verranno meno nel paese: e gli farò giacere in sicurtà.

19 Ed io ti sposerò in eterno: e ti sposerò in giustizia, ed in giudizio, ed in benignità, ed in compassioni.

20 Anzi ti sposerò in verità: e tu conoscerai 'l Signore.

21 Ed avverrà in quel giorno, ch'io risponderò, dice il Signore, risponderò al cielo, ed esso risponderà alla terra.

22 E la terra risponderà al frumento, ed al mosto, ed all'olio: e queste cose risponderanno ad Izreel.

23 Ed io me la seminerò nella terra, ed avrò pietà di Lo-ruhama: e dirò a Lo-ammi, Tu sei mio popolo: ed egli mi dirà, Dio mio.

CAP. III.

POI 'l Signore mi disse, Va' ancora, ed ama una donna, la quale essendo amata dal suo marito, sia adultera: secondo che 'l Signore ama i figliuoli d'Israel, ed essi riguardano ad altri dij, ed amano i fiaschi del vino.

2 Io adunque m'acquistai quella donna per quindici sicli d'argento, e per un' Homer, ed un Letec d'orzo.

3 Poi le dissi, Rimantimi così per molti giorni: non fornicare, e non maritarti ad alcuno: ed io altresì aspetterò dietro a te.

4 Perciò che i figliuoli d'Israel se ne staranno molti giorni senza re, e senza principe; senza sacrificio, e senza statua; senza Efod, e senza idoli.

5 Poi, i figliuoli d'Israel ricercheranno di nuovo il Signore Iddio

loro, e David lor re: e con timore si ridurranno al Signore, ed alla sua bontà, nella fine de' giorni.

CAP. IV.

ASCOLTATE la parola del Signore, figliuoli d'Israel: perciò che il Signore ha una lite con gli abitanti del paese: perchè non v'è nè verità, nè benignità, nè conoscenza alcuna di Dio nel paese.

2 Non fanno altro che spergurare, e mentire, ed uccidere, e furare, e commettere adulterio: sono straboccati, un sangue tocca l'altro.

3 Perciò, il paese farà cordoglio, e chiunque abita in esso languirà, insieme con le bestie della campagna, e con gli uccelli del cielo: ed anche i pesci del mare morranno.

4 Pur nondimeno niuno litighi, e niuno riprenda: conciosiacosachè 'l tuo popolo somigli quelli che contendono col sacerdote.

5 Perciò, tu caderai di giorno, ed anche il profeta caderà di notte: ed io distruggerò tua madre.

6 Il mio popolo perisce per mancamento di conoscenza: perciò che tu hai sdegnata la conoscenza, io altresì ti sdegherò, aciochè tu non m'eserciti 'l sacerdozio: e, perciò che tu hai dimenticata la Legge dell'Iddio tuo, io altresì dimenticherò i tuoi figliuoli.

7 Al pari che son cresciuti, hanno peccato contra' me: io muterò la lor gloria in vituperio.

8 Mangiano i peccati del mio popolo, ed hanno l'animo intento alla sua iniquità.

9 Perciò, il sacerdote sarà come il popolo; ed io farò punizione sopra lui delle sue vie, e gli renderò la retribuzione de' suoi fatti.

10 E mangeranno, ma non si sazieranno: forniceranno, ma non moltiplicheranno: perciò che hanno lasciato il servizio del Signore.

11 La fornicazione, e'l vino, e'l mosto, tolgono il senno.

12 Il mio popolo domanda il suo legno, e'l suo bastone gli dà avviso: perciò che lo spirito delle fornicaioni fa traviare: ed essi fornicano, sottraendosi dall'Iddio loro.

13 Sacrificano sopra le sommità de' monti, e fanno profumi sopra i colli, sotto le querce, ed i pioppi, e gli olmi: perciò che la loro ombra è bella: perciò, le vostre figliuole forniceranno, e le vostre nuore commetteranno adulterio.

14 Io non farò punizione delle vostre figliuole, quando avranno fornicato: nè delle vostre nuore, quando avranno commesso adul-

terio: perciocchè essi si separano con le meretrici, e sacrificano con le puttane: perciò, il popolo che non ha intendimento caderà.

15 O Israel, se tu fornichi, Giuda almeno non rendasi colpevole: e non venite in Ghilgal, e non saltate in Bet-aven: e non giurate, Il Signor vive.

16 Perciocchè Israel è divenuto ritroso, a guisa di giovenca ritrosa: ora gli pasturerà il Signore, a guisa d'agnello in luogo spazioso.

17 Efraim è congiunto con gl' idoli, lascialo.

18 La lor bevanda s'è rivolta, hanno fornicato senza fine: amano il Porgete: i rettori di questa nazione sono vituperosi.

19 Il vento se la legherà nell'ale, ed essi saranno svergognati de' lor sacrificj.

CAP. V.

A SCOLTATE questo, o sacerdoti: e siate attenti, o casa d'Israel: e porgete l'orecchio, o casa del re: conciosiacosach' a voi appartenga il giudicio: perciocchè voi siete stati un laccio in Mispa, ed una rete tesa sopra Tabor.

2 Ed essi hanno di nascoso scanati quelli che si stornano dalla strada maestra: ma io sarò correzione ad essi tutti.

3 Io conosco Efraim, ed Israel non m'è nascosto: conciosiacosachè ora, o Efraim, tu abbi fornicato, ed Israel si sia contaminato.

4 Essi non dispongono le loro opere a convertirsi all'Iddio loro: perciocchè lo spirito delle fornicazioni è dentro di loro, e non conoscono il Signore.

5 E la superbia d'Israel testimonia contra lui in faccia: laonde Israel, ed Efraim caderanno per la loro iniquità: Giuda ancora caderà con loro.

6 Andranno con le lor pecore, e co' lor buoi, a cercare il Signore: ma non lo troveranno: egli s'è sottratto da loro.

7 Essi si son dislealmente portati in verso'l Signore: conciosiacosach' abbiano generati figliuoli bastardi: ora gli divorerà un mese, con le lor possessioni.

8 Sonate col corno in Ghibea, e con la tromba in Rama: sonate a stormo in Bet-aven, dietro a te, o Beniamin.

9 Efraim sarà messo in desolazione, nel giorno del gastigamento: io ho fatto assapere una cosa certa fra le tribù d'Israel.

10 I principi di Giuda son simili a quelli che movono i termini: io

spanderò la mia indegnazione sopra loro, a guisa d'acqua.

11 Efraim è oppressato, egli è sfaccato per giudicio: perciocchè volontariamente è ito dietro al comandamento.

12 Perciò, io sarò ad Efraim come una tignuola, e come un tarlo alla casa di Giuda.

13 Or Efraim, avendo veduta la sua infermità, e Giuda la sua piaga, Efraim è andato ad Assur, e Giuda ha mandato ad un re, che difendesse la sua causa: ma egli non potrà risanarvi, e non vi guarirà della vostra piaga.

14 Perciocchè io sarò come un leone ad Efraim, e come un leoncetto alla casa di Giuda: io, io rapirò, e me n'andrò: io porterò via, e non vi sarà alcuno che riscuota.

15 Io me n'andrò, e me ne ritornerò al mio luogo, fin che si riconoscano colpevoli, e cerchino la mia faccia. Quando saranno in distretta, mi ricercheranno.

CAP. VI.

VENITE, e convertiamci al Signore: perciocchè egli ha lacerato, ed altresì ci risanerà: egli ha percorso, ed altresì ci fascierà le piaghe.

2 Infra due giorni egli ci avrà rimessi in vita: nel terzo giorno egli ci avrà risuscitati, e noi vivremo nel suo cospetto.

3 E, conoscendo il Signore, proseguiremo a conoscerlo ancora: la sua uscita sarà stabilmente ordinata, come quella dell'alba: ed egli verrà a noi come la pioggia, come la pioggia della stagione della ricolta, che inaffa la terra.

4 Che ti farò, o Efraim? che ti farò, o Giuda? conciosiacosachè la vostra pietà sia simile ad una nuvola mattutina, ed alla rugiada, la qual viene la mattina e poi se ne va via.

5 Perciò, io gli ho ascitati per li profeti; gli ho uccisi per le parole della mia bocca: ed i tuoi giudicj, o Israel, ti sono stati pronunziati al levar del sole.

6 Perciocchè io gradisco benignità, e non sacrificio; e'l conoscere Iddio, anzi che olocausti.

7 Ma essi hanno trasgredito il patto, come Adam: ecco là, si son portati dislealmente in verso me.

8 Galaad è una città d'operatori d'iniquità: è segnata di sangue.

9 E, come gli scherani aspettano gli uomini, così la compagnia de' sacerdoti uccide le persone in su la strada, verso Sichem: perciocchè hanno commesso scelleratesse.

10 Io ho veduto nella casa d'Israel una cosa orribile: ivi è la fornicazione d'Efraim, Israel s'è contaminato.

11 Ancora porrà Giuda delle piante in te, quando io ritirarò di civiltà il mio popolo.

CAP. VII.

MENTRE io ho medicato Israel, l'iniquità d'Efraim, e le malvagità di Samaria, si sono scoperte: perciocchè fanno il mestiere della falsità: e'l ladro entra, e lo scherano spoglia di fuori.

2 E non hanno detto nel cuor loro, ch'io serbo la memoria di tutta la lor malvagità: ora gl'intorniano i lor fatti: quelli sono nel mio cospetto.

3 Essi rallegrano il re con la lor malvagità, ed i principi con le lor falsità.

4 Essi tutti commettono adulterio: sono come un forno scaldato dal fornale, quando è restato di destare, dopo che la pasta è stata intrisa, fin che sia levitata.

5 Nel giorno del nostro re, i principi l'hanno sopraffatto con barili di vino: egli ha stesa la sua mano co' giullari.

6 Quando recano il cuor loro, che è simile ad un forno, alle loro insidie, il lor fornale dorme tutta la notte, e la mattina il forno è acceso come fuoco di vampa.

7 Tutti quanti son riscaldati come un forno, e divorano i lor rettori: tutti i lor re son caduti: non v'è fra loro alcuno che gridi a me.

8 Efraim si rimescola co' popoli: Efraim è una focaccia che non è voltata.

9 Stranieri hanno divorata la sua forza, ed egli non v'ha posto mente: ed anche egli è faldellato di capelli bianchi, ed egli non l'ha riconosciuto.

10 Perciò, la superbia d'Israel testimonierà contra' lui in faccia: conciosiosachè non si sieno convertiti al Signore Iddio loro, e non l'abbiano cercato per tutto ciò.

11 Ed Efraim è stato come una colomba scempia, senza senno: hanno chiamato l'Egitto, sono andati in Assiria.

12 Quando v'andranno, io spanderò la mia rete sopra loro: io gli trarrò giù come uccelli del cielo: io gli gastigherò, secondo ch'è stato predicato alla lor raunanza.

13 Gual a loro! perciocchè si sono deviatati da me: guastamento avverrà loro, perciocchè hanno misfatto contra' me: ed io gli ho riscossi, ma essi m'hanno parlato

con menzogne.

14 E non hanno gridato a me col cuor loro: anzi hanno urlato sopra i lor letti; si son raunati per lo frumento, e per lo mosto: si son rivolti contra' me.

15 Quando io gli ho gastigati, ho fortificate le lor braccia: ma essi hanno macchinato del male contra' me.

16 Essi si rivolgono, non all'Altissimo: sono stati come un'arco fallace: i lor principi caderanno per la spada, per lo furor della lor lingua. Ciò sarà il loro scherno nel paese d'Egitto.

CAP. VIII.

METTITI una tromba al palato. *Colui viene contra' alla Casa del Signore, come una aquila: perciocchè hanno trasgredito il mio patto, ed hanno misfatto contra' alla mia Legge.*

2 Israel griderà a me, *Tu sei l'Iddio mio, noi t'abbiamo conosciuto.*

3 Israel ha allontanato da se il bene: il nemico lo perseguirà.

4 Hanno costituiti dell' re, non da parte mia: e creati de' principi senza mia saputa: s'hanno, del loro argento, e del loro oro, fatti degl' idoli: sciocchè sieno sterminati.

5 O Samaria, il tuo vitello t'ha scacciata: la mia ira è accesa contra' loro: fino a quando non potranno esser nettati?

6 Certo quel vitello è anch'esso d'Israel: un fabbro l'ha fatto, e non è Dio: il vitello di Samaria sarà ridotto in scintille.

7 Perciocchè hanno seminato del vento, mieteranno un turbo: non avranno biade: i germogli non faranno farina: se pur ne faranno, gli stranieri la tranguggeranno.

8 Israel è divorato: ora sono fra le nazioni, come un vaso di cul non si fa alcuna stima.

9 Perciocchè essi son saliti ad Assur, che è un'asino salvatico, che se ne stà in disparte da per se: Efraim ha dato presenti ad amanti.

10 Ora altresì, perciocchè hanno dato presenti ad amanti fra le genti, io raunerò quegli amanti: e di poca cosa si saranno doluti per la gravanza del Re de' principi.

11 Perciocchè Efraim ha moltiplicati gli altari per peccare, egli ha avuti altari da peccare.

12 Io gli avea scritte le cose grandi della mia Legge: ma sono state repute come cosa strana.

13 Quant'è a' sacrificij delle mie offerte, sacrificano della carne, e la mangiano: il Signore non gli

gradisce: ora si ricorderà egli della loro iniquità, e farà punizione de' lor peccati: essi ritorneranno in Egitto.

14 Or Israel ha dimenticato il suo fattore, ed ha edificati de' tempi, e Giuda ha fatte molte città forti: ma lo manderò fuoco nelle città dell' uno, ed esso consumerà i tempi dell' altro.

CAP. IX.

NON rallegrarti, o Israel, per festeggiar come gli altri popoli: perciocchè tu hai fornicato, lasciando l' Iddio tuo: tu hai amato il prezzo delle fornicazioni, sopra tutte l'ale del frumento.

1 L'ala, e' l'uno, non gli pasceranno: e' l' mosto fallirà loro.

2 Non abiteranno nel paese del Signore: anzi Efraim tornerà in Egitto, e mangeranno cibi immondi in Assiria.

4 Le loro offerte da spandere di vino non son fatte da loro al Signore: ed i lor sacrificj non gli son grati: sono loro come cibo di cordoglio: chiunque ne mangia si contamina: perciocchè il lor cibo è per le lor persone, esso non entrerà nella Casa del Signore.

5 Che farete voi a' dì delle solennità, ed a' giorni delle feste del Signore?

6 Conciosiacosachè, ecco, se ne sono andati via, per lo guasto: Egitto gli accoglierà, Mof gli seppellirà: l'ortiche erederanno i luoghi di diletto, comperati de' lor danari; le spine cresceranno ne' lor tabernacoli.

7 I giorni della vistazione son venuti, i giorni della retribuzione son venuti: Israel lo conoscerà: i profeti sono stolti, gli uomini di spirazione son forsennati: per la grandezza della tua iniquità, l'odio altresì sarà grande.

8 Le guardie d' Efraim sono con l' Iddio mio: i profeti sono un laccio d'uccellatore sopra tutte le vie d'esso: essi sono la cagione dell' odio contr' alla Casa dell' Iddio loro.

9 Essi si son profondamente corrotti, come a' dì di Ghibea: Iddio si ricorderà della loro iniquità, farà punizione de' lor peccati.

10 Io troval Israel, come dell' uve nel deserto: lo riguardai i vostri padri, come i frutti primaticci nel fico, nel suo principio. Essi entrarono da Baal-peor, e si separarono dietro a quella cosa vergognosa, e divennero abominevoli, come ciò ch' amavano.

11 La gloria d' Efraim se ne volerà via come un uccello, dal na-

scimento, dal ventre, e dalla cecazione.

12 Che se pare allevano i lor figliuoli, io gli priverò d'essi, tagliandogli d'infra gli uomini: perciocchè, quei pure a loro, quando io mi sarò ritratto da loro!

13 Efraim, mentre io l' ho riguardato, è stato simile a Tiro, piantato in una stanza piacevole: ma Efraim menerà fuori i suoi figliuoli all' ucciditore.

14 O Signore, da' loro: che darai? da' loro una matrice sperdente, e delle mammelle asciutte.

15 Tutta la lor malvagità è in Ghilgal: quivi certo gli ho avuti in odio: per la maledice de' lor fatti, io gli scaccerò dalla mia Casa: io non continuerò più d'amargli: tutti i lor principi son ribelli.

16 Efraim è stato percosso, la lor radice è seccata, non faranno più frutto: svegnachè gesserino, io farò morire i cari frutti del lor ventre.

17 L' Iddio mio gli sdegherà, perciocchè non gli hanno ubbidito: e saranno vagabondi fra le genti.

CAP. X.

ISRAEL è stato una vigna diserta: pur nondimeno egli ha ancora portato del frutto: ma, al pari che' suo frutto ha abbondato, egli ha fatti molti altari: al pari che la sua terra ha ben risposto, egli ha adorne le statue.

2 Iddio ha diviso il lor cuore: ora saranno desolati: egli abatterà i loro altari, guasterà le loro statue.

3 Perciocchè ora diranno, Noi non abbiamo alcun re, perchè non abbiamo temuto il Signore: ed anche, che ci farebbe un re?

4 Hanno proferite delle parole, giurando falsamente, facendo patto: perciò, il giudizio germogherà come tocco sopra i solchi de' campi.

5 Gli abitanti di Samaria saranno spaventati per le vitelle di Bet-aven: perciocchè il popolo del vitello farà cordoglio d'esso: ed i suoi Camari, che solevano festeggiar d'esso, faranno cordoglio della sua gloria: perciocchè si sarà dipartita da lui.

6 Ed egli stesso sarà portato in Assiria, per presente al re protettore: Efraim riceverà vergogna, ed Israel sarà confuso del suo consiglio.

7 Il re di Samaria perirà, come un sonaglio in su l'acqua.

8 E gli alti luoghi d' Aven, che sono il peccato d' Israel, saranno distrutti: spine, e triboli cresceranno sopra i loro altari: ed essi di-

ranno a' monti, Copriteci: ed a' colli, Cadetecei addosso.

9 O Israel, tu hai peccato da' giorni di Ghíbea: là si presentarono in battaglia, la quale non gli colse in Ghíbea, co' figliuoli d' iniquità.

10 Io gli gastigherò secondo'l mio disiderio: ed i popoli saranno rau-nati contra loro, quando saranno gastigati a' lor due termini.

11 Or Efraim è una giovenca ammaestrata, ch' ama di trebbiare: ma io passerò sopra la bellezza del suo collo: io farò tirar la carretta ad Efraim, Giuda arerà, Iacob erpicherà.

12 Fatevi sementa di giustizia, e mietete ricolta di benignità: aratevi'l campo novale: egli è pur tempo di cercare il Signore, fin ch' egli venga, e vi faccia piovare giustizia.

13 Voi avete arata empletà, ed avete mietuta iniquità: voi avete mangiato il frutto di menzogna: conciosiacosachè tu ti sij confidato nelle tue vie, nella moltitudine de' tuoi uomini prodi.

14 Perciò, si leverà uno stormo contra' i tuoi popoli, e tutte le tue fortezze saranno distrutte: siccome Salman ha distrutto Bet-arbel, nel giorno della battaglia: la madre sarà schiacciata sopra i figliuoli.

15 Così vi farà Betel, per cagion della malvagità della vostra malizia: il re d' Israel perirà del tutto all' alba.

CAP. XI.

QUANDO Israel era fanciullo, io l' amai, e chiamai l' mio figliuolo fuor d' Egitto.

2 Al pari che sono stati chiamati, se ne sono iti d' innanzi a quelli che gli chiamavano: hanno sacrificato a' Baali, ed hanno fatti profumi alle sculture.

3 Ed io ho insegnato ad Efraim a camminare, prendendolo per le braccia: ma essi non hanno conosciuto ch' io gli ho sanati.

4 Io gli ho tratti con corde umane, con funi d' amorevolezza: e sono loro stato, a guida di chi levasse loro il giogo d' ir: su le mascalce, ed ho loro porto da mangiare.

5 Egli non ritornerà nel paese d' Egitto, anzi l' Assirio sarà suo re: perciocchè hanno ricusato di convertirsi.

6 E la spada si fermerà sopra le sue città, e consumerà le sue sbarre, e le divorerà, per cagion de' lor consigli.

7 Or il mio popolo resta sospeso dietro al mio ritorno: ed egli è richiamato all' Altissimo: ma non

v'è niuno, di quanti sono, che s' erga.

8 O Efraim, come ti darò? o Israel, come ti metterò in man de' tuoi nemici? come ti renderò simile ad Adma, e ti ridurrò nello stato di Seboim? il mio cuore si rivolta sottosopra in me, tutte le mie compassioni si commovono.

9 Io non eseguirò l' ardor della mia ira, io non tornerò a distruggere Efraim: perciocchè io sono Dio, e non uomo: io sono il Santo in mezzo di te: io non verrò più contra' alla città.

10 Andranno dietro al Signore, il qual ruggirà come un leone: quando egli ruggirà, i figliuoli accorreranno con timore dal mare.

11 Accorreranno con timore d' Egitto, come uccelletti; e dal paese d' Assiria, come colombe: ed lo gli farò abitare nelle lor case: dice il Signore.

CAP. XII.

E FRAIM m' ha intorniato di menzogna, e la casa d' Israel di fraude: ma Giuda signoreggia ancora, congiunto con Dio: ed è fedele, congiunto co' santi.

2 Efraim si pasce di vento, e va dietro al vento Orientale: tuttodì moltiplica menzogna, e rapina: e fanno patto con l' Assirio, ed oii odoriferi son portati in Egitto.

3 Il Signore ha bene anche lite con Giuda: ma egli farà punizione sopra Iacob, secondo le sue vie: egli gli renderà la retribuzione secondo le sue opere.

4 Nel ventre egli prese il calcagno del suo fratello, e con la sua forza fu vincitore, lottando con Iddio.

5 Egli fu vincitore, lottando con l' Angelo, e prevalse: egli pianse, e gli supplicò: lo trovò in Betel, e quivi egli parlò con noi.

6 Or il Signore è l' Iddio degli eserciti: la sua ricordanza è il Signore.

7 Tu adunque, convertiti all' Iddio tuo: osserva benignità, e dirittura: e spera sempre nell' Iddio tuo.

8 Efraim è un Cananeo, egli ha in mano bilance false, egli ama far torto.

9 Ed Efraim ha detto, Io son pure arricchito: io m' ho acquistate delle facultà: tutti i miei acquisti non m' hanno cagionata iniquità, che sia peccato.

10 Pur nondimeno io sono il Signore Iddio tuo, fin dal paese d' Egitto: ancora ti farò abitare in tabernacoli, come a' dì della festa solenne.

HOSEA, XII. XIII. XIV.

11 E parlerò a' profeti, e multiplicherò le visioni, e proporrò parabile per li profeti.

12 Certo, Galaad è tutto iniquità; non sono altro che vanità: sacrificano buoi in Ghilgal: ed anche i loro altari son come mucchi di pietre su per li solchi de' campi.

13 Or Iacob se ne fuggì nella contrada di Siria, ed Israel servì per una moglie, e per una moglie fu guardiano di greggia.

14 Ed il Signore, per lo profeta, trasse Israel fuor d'Egitto, ed Israel fu guardato per lo profeta.

15 Efraim ha provocato il suo Signore ad ira acerbissima: perciò, egli gli lascerà addosso il suo sangue, e gli renderà il suo vituperio.

CAP. XIII.

QUANDO Efraim parlava, si tremava: egli s'era innalzato in Israel: ma egli s'è renduto colpevole intorno a Baal, ed è morto.

2 Ed ora continuano di peccare, e si fanno delle statue di getto del loro argento: e degl' idoli, con la loro industria, i quali son tutti quanti lavoro d'artefici. Essi dicono loro, Gli uomini che sacrificano bacino i vitelli.

3 Perciò, saranno come una nuvola mattutina, e come la rugiada che cade la mattina, e poi se ne va via: come pula portata via dall'ala d'un turbo, e come fumo ch'esce dal fumaiuolo.

4 Or io sono il Signore Iddio tuo, fin dal paese d'Egitto: e tu non dei riconoscere altro Dio che me: e non e' Salvatore alcuno fuor che me.

5 Io ti conobbi nel deserto, in terra aridissima.

6 Secondo ch'è stato il lor pasco, così si son satollati: sison satollati, e'l lor cuore s'è innalzato: perciò m'hanno dimenticato.

7 Laonde lo son loro stato come un leone: lo gli ho splati in su la strada, a guisa di pardo.

8 Io gli ho incontrati, a guisa d'una orsa ch'abbia perduti i suoi ornacchi: ed ho loro lacerato il chiuso del cuore: e quivi gli ho divorati, a guisa di leone, o d'altra fiera della campagna, che gli avesse squarciati.

9 O Israel, tu sei stato perduto: ma il tuo aiuto è in me.

10 Dove è ora il tuo re? salviti egli in tutte le tue città: dove è egli, ed i tuoi rettori, de' quali tu dicesti, Dammi un re, ed e' principi?

11 Io t'ho dato un re nella mia ira, e lo torrò nella mia indignazione.

12 L'iniquità d'Efraim è legata in un fascio, il suo peccato è riposto.

13 Dolori, come di donna che partorisce, gli verranno: egli è un figliuolo non savio: perciòchè altrimenti egli non si fermerebbe tanto tempo nell'apritura della matrice.

14 Io gli riscatterei dal sepolcro, lo gli riscuoterei dalla morte: dove sarebbero, o morte, le tue pestilenze? dove sarebbe, o sepolcro, il tuo sterminio? il pentirsi sarebbe nascosto dagli occhi miei.

15 Quando egli sarà moltiplicato fra i suoi fratelli, il vento Orientale, vento del Signore, che sale dal deserto, verrà: e la vena d'esso sarà asciutta, e la sua fonte sarà asseccata: esso prederà il tesoro di tutti i cari arredi.

16 Samaria sarà desolata, perciòchè s'è ribellata contr' all' Iddio suo: caderanno per la spada: i lor piccoli fanciulli saranno schiacciati, e le lor donne gravide saranno fesse.

CAP. XIV.

ISRAEL, convertiti al Signore Iddio tuo: conciosiacosachè tu sij caduto per la tua iniquità.

2 Prendete con voi delle parole, e convertitevi al Signore: ditegli, Togli tutta l'iniquità, e ricevi'l bene: e noi ti renderemo de' giovenchi, con le nostre labbra.

3 Assur non ci salverà, noi non cavalcheremo più sopra cavalli: e non diremo più all' opera delle nostre mani, Dio nostro: conciosiacosachè l'orfano ottenga misericordia appo te.

4 Io guarirò la lor ribellione, lo gli amerò di buona volontà: perciòchè la mia ira si sarà rivolta da loro.

5 Io sarò come la rugiada ad Israel: egli fiorirà come il giglio, e gitterà le sue radici come gli alberi del Libano:

6 I suoi rampolli si spanderanno, e la sua bellezza sarà come quella dell' ulivo, e renderà odore come il Libano.

7 Ritorneranno, e sederanno all' ombra d'esso: germoglieranno come il frumento, e fioriranno come la vite: la ricordanza d'esso sarà come il vino del Libano.

8 O Efraim, che ho io più da far con gl' idoli? Io l'esaudirò: e lo riguarderò, lo gli sarò come un' abete verdeggiente: per me si troverà il tuo frutto.

9 Chi è savio? ponga mente a queste cose; chi è intendente? le riconosca: conciosiacosachè le vie del Signore sieno dritte, ed i giusti camineranno in esse: ma i trasgressori vi caderanno,